



Così viviamo per dire sempre addio

Ricordo di Andrea Frezza scrittore sceneggiatore e regista, nativo di Laureana di Borrello che con il suo film sul '68 *Il Gatto selvaggio* segnò una pagina innovativa del cinema. "Il merito maggiore de *Il gatto selvaggio* era di essere pienamente partecipe del movimento non trasformandolo né in astratto mito paligenetico, né in furbesco rito consumabile, ma conservando una pensosa visione dialettica e una misura critica, adottando insomma nei suoi confronti una metodologia materialistica e dialettica. Frezza, infatti, sembrava cogliere acutamente l'irrazionalismo nichilistico (fondamentalmente borghese) come uno dei molti elementi della contestazione; ma al contempo individuava con pari vigore l'elemento di acquietamento piccolo borghese della realtà di sinistrache il suo protagonista così spietatamente eliminava", spiegava Lino Micciché. uomo colto, cinefilo e fondatore del Cineclub di Vibo nei primi anni '60, fu al seguito di Pasolini nel

suo viaggio in Calabria quando arrivò alla frazione Ariola di Gerocarne. Visse e studiò a Roma e a Parigi, poi si trasferì in America per seguire il sogno del cinema, dalla quale ritornò nei primi anni '2000, insediandosi a Vibo Valentia senza abbandonare quel mondo, ma mettendo la sua grande esperienza al servizio della comunità. Negli ultimi anni di vita, ammalatosi scrisse un romanzo *Così viviamo per dire sempre addio* (Rubbettino editore) di chiaro stampo autobiografico. Racconta dell'ultimo discendente dei Santavelica che ha deciso di trascorre la fine della sua vita rifugiandosi a pochi metri dalla villa dov'è nato. Di fronte all'azzurro dello Stretto di Messina, tra una passeggiata in riva al mare e un'insalata di pomodori, Matteo insegue fino in fondo l'amore e la bellezza, gli stessi mali che hanno segnato la decadenza della sua famiglia. L'opprimente solitudine è rischiarata dalle candele dei ricordi: l'estate del '52 ad Anacapri insieme a nonna Ruth; gli anni in America, la visita ad Hemingway, Chandler, Marilyn. Così Matteo vive il tempo che rimane preparandosi a dire l'ultima volta addio.

Registi Scrittori di Eugenio Attanasio

